



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Rovigo



Segreteria: aperta per iscrizioni mercoledì 18:30/19:30 – giovedì 21:15/22:30

Dolomiti di Zoldo

Anello del Monte Pelmo dal Passo Staulanza

Sabato 17/09 – Domenica 18/09

Un classico degli itinerari dolomiti: il percorso circonda per intero il monte Pelmo, prima vetta raggiunta dall'uomo nel lontano 1857. Attraverseremo quasi tutti gli ambienti della media montagna, tra boschi di Larici e di Pini Mughì, ripidi ghiaioni e lunghi pascoli costeggiando inoltre pareti rocciose esposte ma attrezzate.

	Passo Staulanza – Orme dei Dinosauri – Passo di Rutorto – Rifugio Venezia Rifugio Venezia – Sentiero Flaibani – Forcella di Val d'Arcia – Passo Staulanza		
	Difficoltà: EE		Tempo di percorrenza: Sabato: 4.30 h Domenica: 5.30 h
	Cartografia: Tabacco 025 – Dolomiti di Zoldo, Cadorine e Agordine 1:25000 sentieri CAI 472, 480, 467		Dislivello Sabato: +180m Domenica: +530m -750m
	Obbligatorio: sacco lenzuolo. Abbigliamento da media montagna: Scarponi con suola ben marcata, zaino, acqua, berretto, crema solare, giacca antivento e antipioggia, un cambio da pernottare in rifugio. Un eventuale cambio da lasciare in auto. Consigliati: bastoncini, imbrago + longe.		
	Ritrovo ore 6.15 presso il parcheggio del C/C Aliper di Rovigo. Partenza alle ore 06.30 puntuali con mezzi propri. Ritrovo alle ore 09.30 presso il parcheggio del Passo Staulanza. 404 km totali Pedaggio 26.60€ (A/R). Costo KM 0.20€/KM		
	Mezza Pensione Rifugio Venezia Soci CAI 52€ - Non soci 61€. Tassa di soggiorno 1€. Iscrizione: Soci 3€ - Non soci: 26€ Caparra rifugio 20€		Silvia Rossi 3474704285 Giorgio Cavallarín 3289241968 Nicola Lubian 3351031061
	Iscrizioni entro giovedì 08 settembre in sede CAI Rovigo via S. Donatoni 6. E-mail: info@cairovigo.it		

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI ROVIGO

Via S. Donatoni 6, 45100 Rovigo
Orario segreteria: Mercoledì 18:30/19:30 – Giovedì 21:15/22:30
Tel 0425 21061 | E-mail info@cairovigo.it
Cairovigo.it | [Facebook](#) | [Twitter](#)

PERCORSO STRADALE: Partiti da Rovigo, prendiamo il casello di Boara Pisani per immetterci nell'autostrada A13 con destinazione Padova, poi Venezia e superato il passante di Mestre imbocchiamo la A27 con destinazione Belluno. Da Belluno seguiamo per Longarone e poi per Val di Zoldo fino a giungere il Passo Staulanza.

DESCRIZIONE: Sabato 17 Settembre si parte dal passo Staulanza per il sentiero 472 fino al bivio delle Orme di Dinosauri, un ritrovamento recente di impronte risalenti al periodo al Triassico Superiore (~200 milioni anni fa) presenti su un masso caduto dal Pelmetto. Interessante osservare la stratigrafia delle rocce sedimentarie li presenti. Proseguendo per il sentiero, costeggiando la parete sud del Pelmo tra mughi e qualche saliscendi tra boschi di larici e rocce, arriviamo al Passo Rutorto e subito li siamo giunti al Rifugio Venezia. Da li si osservano le dolomiti dal loro "cuore". Abbiamo dinnanzi a noi Antelao, Sorapiss, Civetta e, alle nostre immediate spalle, il Pelmo.

Domenica partiamo dal rifugio con destinazione la forcella di Val d'Arcia per il sentiero 480. Dopo un breve risalita in mezzo ai mughi proseguiamo notando l'attacco della via normale che porta in cima al Pelmo. Lungo il sentiero verso la forcella troviamo alcuni tratti esposti su cui prestare attenzione (alcuni sono attrezzati di cavo metallico). Arrivati in forcella notiamo il ghiaione di val d'Arcia e quello che rimane del nevaio. Mentre resta semplice la discesa sul ghiaione, un paio di tratti più ripidi necessitano la nostra attenzione per la discesa. Torniamo a quota del bosco vicino ad alcune falesie nei pressi del passo Staulanza, per termine poi il nostro itinerario ad anello.

APPROFONDIMENTI: Il 19 settembre 1857 John Ball compie la prima ascensione al monte Pelmo, sancendo la nascita dell'Alpinismo. Ball descrisse così le Dolomiti nelle annotazioni del suo diario: "In nessun'altra parte delle Alpi si innalzano così bruscamente cime altissime e con così poca apparenza di connessione tra di loro. In nessun'altra parte vi sono contrasti così marcati offerti dalla differenza di struttura geologica come quelli che qui colpiscono il viaggiatore".

AVVERTENZE PER LE ESCURSIONI SOCIALI

La pratica della montagna comporta dei rischi ineliminabili, chi decide di intraprendere un'escursione deve essere consapevole di esporsi, seppur in modo minimo, ad una percentuale di rischio.

Ogni partecipante deve essere responsabilmente consapevole che le personali capacità psicofisiche devono essere adeguate all'impegno richiesto per l'attività sociale a cui intende partecipare.

I Referenti dell'escursione possono in ogni momento, per la sicurezza e l'incolumità del gruppo, in considerazione delle condizioni atmosferiche, delle capacità tecniche dei partecipanti o di valutazioni locali sulle condizioni del manto nevoso:

- a) Adeguare o modificare il percorso programmato o, eventualmente disporre la rinuncia
- b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o carenze di equipaggiamento.

I partecipanti hanno il dovere di tenere una condotta diligente e collaborativa attenendosi alle disposizioni dei Referenti e del Regolamento di partecipazione all'attività escursionistica sociale. In caso di inosservanza saranno, di fatto, esclusi dall'attività sociale con conseguente esonero di responsabilità degli Accompagnatori e della Sezione CAI di Rovigo. I minori devono essere accompagnati da un adulto che ne abbia la responsabilità. Il Regolamento sezionale delle escursioni è consultabile sul sito www.cairovigo.it.